

## CURRICULUM D'ISTITUTO SCUOLA PRIMARIA

### ***Introduzione e nota metodologica***

l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 (*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria*) ha modificato in maniera sostanziale le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni, in particolare: “*La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti*”. Si tratta, quindi, di una riforma non meramente formale in quanto sposta l'ottica valutativa dalla **disciplina** agli **obiettivi** che la strutturano. Ci troviamo di fronte ad una trasformazione, sia logico-pedagogica che burocratico-formale, che va nella direzione di una più attenta definizione e misurazione, dei processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel *processo-percorso* di apprendimento di ogni alunno.

L'Ordinanza Ministeriale ha determinato quindi la necessità di rivedere in maniera sostanziale tanto gli **strumenti** e le **metodologie di valutazione**, in primis il passaggio dalla valutazione numerica a quella per livelli e l'articolazione delle discipline in una pluralità di obiettivi didattici, quanto la strutturazione degli **obiettivi del curriculum d'istituto**.

L'articolazione degli obiettivi ha recepito in toto le indicazioni dell'Ordinanza Ministeriale prendendo come punto di riferimento principale le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*, in particolare si è fatto riferimento alla loro strutturazione in **traguardi di competenza e nuclei tematici**. Per ogni disciplina si è proceduto quindi ad una suddivisione dei traguardi di competenza, da raggiungere al termine della classe quinta, per nucleo tematico di riferimento, sono stati individuati poi, per ciascun nucleo tematico, una serie di **obiettivi didattici** (vedi Tabella 1) che hanno composto il curriculum d'istituto con riferimento alla scuola primaria.

**Tabella 1: Obiettivi Scuola Primaria per disciplina e nucleo tematico**

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<b>MATEMATICA</b>	<b><i>Numeri</i></b>	<i>Calcolare a mente e per scritto</i>	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. L'alunno riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
		<i>Gestire il fatto numerico</i>	
		<i>Utilizzare le unità di misura</i>	
	<b><i>Spazio e figure</i></b>	<i>Riconoscere ed utilizzare elementi topologici</i>	L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
		<i>Riconoscere ed utilizzare elementi geometrici</i>	
	<b><i>Relazioni dati e previsioni</i></b>	<i>Rappresentare, utilizzare e mettere in relazione dati</i>	L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
<i>Risolvere situazioni problematiche note e non note</i>			

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUCLEO TEMATICO I.N.</b>	<b>OBBIETTIVI</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b>
<b>SCIENZE</b>	<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	Utilizzare il metodo scientifico per osservare ed interpretare fenomeni, oggetti e materiali	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni e in modo autonomo.
	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	Applicare gli strumenti scientifici e le informazioni acquisite in forma pratica, orale e scritta	L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
		Utilizzare il linguaggio specifico e le fonti proprie della disciplina	L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
	<i>L'uomo i viventi e l'ambiente</i>	Riconoscere le caratteristiche e le modalità di funzionamento degli organismi viventi e dell'ambiente	L'alunno riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-affettiva</i>	Utilizzare il corpo a fini espressivi	L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	Acquisire competenze atletiche e di coordinamento motorio	l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
	<i>Il gioco, lo sport le regole e il fair play</i>	Sviluppare capacità strategiche e di cooperazione nel gioco-sport	L'alunno sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
		Rispettare le regole	L'alunno agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>	Riconoscere comportamenti e principi mirati al benessere della persona	L'alunno riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
TECNOLOGIA	<i>Vedere e osservare</i>	Comprendere e utilizzare informazioni codificate relative a beni e servizi	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
		Utilizzare in maniera funzionale gli strumenti tecnologici	L'alunno Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
	<i>Prevedere e immaginare</i>	Riconoscere i principali processi legati alla produzione di energia	L'alunno è a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.
		Utilizzare i mezzi di comunicazione	L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
	<i>Intervenire e trasformare</i>	Costruire ed utilizzare oggetti, strumenti e modelli pratici	L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
		Rappresentare attività attraverso disegno tecnico e/o strumenti multimediali	L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<b>GEOGRAFIA</b>	<b><i>Orientamento</i></b>	Orientarsi nello spazio utilizzando strumenti e simboli convenzionali	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
	<b><i>Linguaggio della geo-graficità</i></b>	Interpretare ed utilizzare il linguaggio didattico specifico	L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
	<b><i>Paesaggio</i></b>	Riconoscere, realmente e virtualmente, i principali oggetti geografici e antropologici	L'alunno riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
	<b><i>Regione e sistema territoriale</i></b>	Riconoscere le caratteristiche e le relazioni di un sistema territoriale	L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUCLEO TEMATICO I.N.</b>	<b>OBBIETTIVI</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<i>Esprimersi e comunicare</i>	Produrre ed elaborare immagini e testi visivi	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
	<i>Osservare e leggere immagini</i>	Osservare ed interpretare immagini e messaggi concreti e virtuali	L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).
	<i>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte</i>	Riconoscere le caratteristiche delle opere artistiche e artigianali	L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
ITALIANO	<i>Ascolto e parlato</i>	Comprendere parole, frasi, testi e messaggi orali	L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
		Formulare messaggi orali, chiari e pertinenti, negli scambi comunicativi	
		Sintetizzare oralmente i messaggi verbali ricevuti	
	<i>Letture</i>	Comprendere parole, frasi e testi scritti in lettura autonoma	L'alunno legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
		Eseguire la lettura di parole, frasi e testi	
	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	Utilizzare le conoscenze lessicali acquisite in contesti specifici	L'alunno capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
<i>Scrittura</i>	Produrre testi funzionali e coerenti rispetto al compito assegnato	L'alunno scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	
	Sintetizzare per scritto testi e messaggi ricevuti	L'alunno riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	
<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>	Costruire frasi e testi seguendo le principali regole ortografiche, grammaticali e morfosintattiche		



<b>DISCIPLINA</b>	<b>NUCLEO TEMATICO I.N.</b>	<b>OBBIETTIVI</b>	<b>TRAGUARDI DI COMPETENZA</b>
<b>INGLESE</b>	<b>Ascolto</b> <i>(comprensione orale)</i>	Comprendere parole, frasi, testi e messaggi orali	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.  L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.  L'alunno Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera
	<b>Parlato (produzione e interazione orale)</b>	Formulare messaggi orali chiari e pertinenti negli scambi comunicativi	
	<b>Lettura</b> <i>(comprensione scritta)</i>	Comprendere parole, frasi e testi scritti in lettura autonoma	
		Eeguire la lettura di parole, frasi e testi	
	<b>Scrittura</b> <i>(produzione scritta)</i>	Produrre parole, frasi e testi funzionali e coerenti rispetto al compito assegnato.	
<b>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</b>	Costruire frasi e testi seguendo le principali regole ortografiche e grammaticali		

DISCIPLINA	NUCLEO TEMATICO I.N.	OBBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
STORIA	<i>Uso delle fonti</i>	Riconoscere ed utilizzare tracce e fonti storiche	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	Utilizzare strumenti di misurazione del tempo	L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
		Comprendere lo sviluppo e le relazioni tra fatti ed avvenimenti storici	L'alunno organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità; comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
	<i>Strumenti concettuali</i>	Comprendere i testi storici	L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
<i>Produzione scritta e orale</i>	Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	L'alunno racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.	

DISCIPLINA	OBIETTIVI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<b>MUSICA*</b>	Eseguire brani vocali individualmente e collettivamente	L'alunno esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
	Eseguire individualmente e collettivamente, con strumenti o parti del corpo, brani musicali.	
	Riconoscere e collocare culturalmente e geostoricamente i brani musicali e valutarne gli aspetti funzionali in diversi contesti.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. L'alunno ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.
	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e rappresentarli attraverso sistemi simbolici.	L'alunno riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica e fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

(\*) Le Indicazioni Nazionali non prevedono nuclei tematici per questa disciplina

## **Allegato 1: Valutazione degli apprendimenti acquisiti dagli alunni della Scuola Primaria**

### **Introduzione**

l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 (*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria*) ha modificato in maniera sostanziale le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni, in particolare: *“La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti”*. Si tratta, quindi di una trasformazione, sia logico-pedagogica che burocratico-formale, che va nella direzione di una più attenta definizione e misurazione, dei processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali che emergono nel *processo-percorso* di apprendimento di ogni alunno. La valutazione si sposta inoltre dalla **disciplina** agli **obiettivi** che la strutturano.

#### **1. Fasi di lavoro e metodologia**

Una riforma così “completa” ha determinato la necessità di un processo di elaborazione lungo e partecipato che ha coinvolto la quasi totalità del corpo docente della scuola primaria. In sintesi queste le principali fasi di lavoro:

1) la commissione valutazione ha proceduto alla definizione di un percorso progettuale generale e si è confrontata in un collegio d'ordine con il corpo docente e la dirigenza.

2) la commissione si è suddivisa in diverse sotto-commissioni disciplinari composte da buona parte del corpo docente. Le sottocommissioni hanno proceduto ad individuare gli obiettivi curriculari di ogni disciplina divisi per nucleo tematico di riferimento e a definire uno strumento per la programmazione e valutazione in itinere (vedi tabella 2).

3) Il materiale prodotto dalle sotto-commissioni è stato valutato individualmente, nella sua interezza, da ogni docente partecipante ai lavori e dalla dirigenza. I feed-back sono stati inviati alla Funzione Strumentale Valutazione che ha proceduto a ridefinire la documentazione prodotta in base agli stimoli ricevuti.

4) La documentazione prodotta e rivista è stata presentata nuovamente al collegio d'ordine dei docenti per essere discussa e votata. Obiettivi didattici (vedi Tabella 1 curriculum d'istituto Scuola Primaria) e Rubrica di Programmazione sostati validati dal collegio all'unanimità.

## 2. Articolazione degli obiettivi di valutazione

Le discipline sono state articolate nei *nuclei tematici* definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, per ogni nucleo sono stati poi individuati una serie di *obiettivi didattici*, che sono di fatto le variabili strutturali della disciplina, e che saranno l'oggetto di valutazione da parte del docente. Ogni docente avrà quindi la possibilità di selezionare un obiettivo, tra quelli individuati nel curriculum d'Istituto, sul quale lavorare e poi procedere a monitoraggio/valutazione, in un dato periodo di tempo e quell'obiettivo diverrà parte del documento di valutazione della classe. Si avranno quindi *documenti di valutazione* omogenei, con riferimento agli obiettivi da raggiungere al termine del ciclo scolastico, ma eterogenei per quanto concerne le tappe intermedie del percorso (quadrimestri).

Gli obiettivi didattici individuati hanno la caratteristica di essere sufficientemente elastici da poter essere declinati durante tutto -o buona parte- del ciclo di istruzione primaria. Tale scelta è stata motivata da due ragioni di ordine contenutistico e metodologico:

- 1) Premesso che il ciclo di istruzione primario ha degli obiettivi di approdo già ben definiti -*i traguardi di competenza classe quinta*-, si è ritenuto non opportuno, e nemmeno coerente con la libertà di insegnamento, tracciare delle strade precise per raggiungere tali traguardi, in sostanza: *"tutti devono arrivare a Roma, ma la strada e i tempi di percorrenza di ogni tratto della stessa, devono essere i docenti a definirli"*.
- 2) Presentare a genitori, che hanno generalmente competenze culturali e formative differenti da quelle del corpo docente, molti obiettivi di apprendimento dettagliati (ad esempio: "Scrivere in autonomia parole trisillabe piane") mutevoli di quadrimestre in quadrimestre avrebbe reso molto complicato per le stessi riuscire a seguire il percorso didattico-valutativo del proprio figlio.

## 3. Verso una valutazione di tipo qualitativo

L'Ordinanza Ministeriale sopracitata limita sostanzialmente la valutazione numerica di tipo **quantitativo e sommativo** procedendo verso un sistema di **valutazione qualitativo e**

**processuale.** Recependo tale spirito riformista il corpo docente dell'Istituto ha ritenuto opportuno utilizzare il sistema di valutazione per **livelli**, non solo per le **valutazioni finali** ma anche per quelle in **itinere**, considerando questa scelta, oltre che coerente con le indicazioni normative, anche di più semplice interpretazione da parte di genitori ed alunni.

Le valutazioni saranno quindi espresse in *livelli*, sia per la valutazione finale che per quella in itinere, secondo quanto specificato dalla linee guida ministeriali. *Livelli*, che per essere individuati terranno conto di quattro diverse dimensioni valutative: **1) autonomia<sup>1</sup>; 2) tipologia della situazione 3) risorse mobilitate; e 4) continuità.**

La combinazione valutativa di queste dimensioni darà origine a quattro diverse tipologie di giudizio che riportiamo nella tabella sottostante.

**Tabella 1: Livelli di apprendimento**

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La scelta di utilizzare i **livelli**, così come definiti in tabella, anche per la valutazione in *itinere* ha determinato una precisa, e per certi versi rivoluzionaria, scelta metodologica. Si è scelto

---

<sup>1</sup>Tali variabili vengono così rappresentate nelle linee guida:

a) **autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai."

infatti di non inserire valutazioni di “singole prove”, ad esempio un’interrogazione orale, all’interno del registro di classe, in quanto una singola prova, se pur articolata, non può tener conto di tutte le dimensioni valutative che compongono un livello, in particolare la dimensione della “continuità” sarebbe assolutamente non identificabile. La scelta dell’Istituto è stata quella di individuare invece un periodo di osservazione, relativo ad uno specifico obiettivo (es. due mesi), all’interno del quale operare diverse modalità di valutazione/monitoraggio (es. interrogazione orale, prove scritte, pratiche, osservazione diretta in classe, ecc.) e soltanto al termine del periodo definito assegnare all’alunno il *livello* ritenuto raggiunto.

Al fine di rendere possibile e tracciabile questa modalità operativa di programmazione e valutazione per obiettivi e livelli, è stato definito uno specifico strumento di lavoro, la “rubrica di programmazione” (vedi Tabella 2), che dovrà essere compilata da ogni team docente nel corso dell’attività di programmazione settimanale.

Nella rubrica saranno specificati:

- 1) gli specifici obiettivi di apprendimento oggetto di lavoro e valutazione;
- 2) le attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo;
- 3) le tempistiche di lavoro;
- 4) le modalità di monitoraggio/valutazione dell’obiettivo;
- 5) eventuali criticità incontrate nel percorso didattico e/o valutativo.

**Tabella 2: Rubrica di programmazione**

Disciplina	Ob. Curriculum d’istituto	Obbiettivi di Apprendimento	Attività	Modalità di osservazione/ monitoraggio	Cronogramma Obiettivo	Note*
ITALIANO						
INGLESE						
STORIA						
GEOGRAFIA						
ARTE IMMAGINE						
MUSICA						
MATEMATICA						
SCIENZE						
TECNOLOGIA						
EDUCAZIONE MOTORIA						
EDUCAZIONE CIVICA **						
RELIGIONE**						
Alunni BES						

(\*) specificare qui eventuali criticità nel raggiungere l’obiettivo di apprendimento, nel rispettare il cronogramma o nelle procedure valutative.

(\*\*) Per queste discipline non sono previsti obiettivi curriculari codificati.

Va infine specificato che l'ordinanza ministeriale non prevede modifiche per: giudizio globale dell'alunno, valutazione del comportamento e valutazione dei risultati raggiunti nella disciplina di Religione Cattolica, per cui non state apportate modifiche in questi ambiti disciplinari.

### **3.1. Valutazione degli alunni BES**

L'Ordinanza Ministeriale consente, finalmente, di operare una *valutazione individualizzata*, per gli alunni con disabilità certificata, sarà infatti possibile inserire nei documenti di valutazione e nel registro gli obiettivi individuati nel Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno (PEI). Nella rubrica di programmazione sarà inoltre possibile specificare il percorso seguito dagli alunni, avendo cura di non sovrapporre tale strumento a quanto già previsto per la compilazione del PEI

Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) non sarà invece possibile indicare obiettivi diversi da quelli della classe, ma sarà invece possibile *non attribuire* il livello raggiunto per quelli obiettivi che sono di fatto inficiati dallo specifico disturbo certificato. Le modalità valutative andranno comunque definite dettagliatamente nel PDP dell'alunno.